

Contenuto di riciclato certificato a livello europeo

Avviato il consorzio PolyCert Europe per la conformità alla qualità di terza parte, rivolto ai trasformatori europei di materiali polimerici.

7 ottobre 2020 09:11

Al fine di armonizzare i diversi schemi europei volti alla certificazione dei manufatti in plastica, Centexbel-VKC, centro di competenza belga sulle materie plastiche e i tessuti, insieme con la Belgian Quality Association (BQA) hanno dato vita al consorzio PolyCert Europe, che ha raccolto l'adesione delle associazioni di settore ECRA (produttori di tessuti per la casa), EuPC (trasformatori di materie plastiche) ed ESWA (produttori di membrane termoplastiche per tetti).



L'obiettivo non è sostituirsi ai marchi esistenti, ma creare uno schema di conformità alla qualità di terza parte, destinato ai trasformatori europei di materiali polimerici, anche al fine di armonizzare a livello internazionale le metodologie di calcolo del contenuto di riciclato nei manufatti utilizzate dagli schemi di certificazione esistenti nel vecchio continente, come ad esempio Plastica Seconda Vita, RAL, Aenor. Intervento ritenuto necessario dai promotori del consorzio per garantire la conformità alle norme e ai regolamenti internazionali e stimolare in questo modo la transizione verso l'economia circolare.

Lo schema di conformità di PolyCert Europe aiuterà le aziende a verificare la rispondenza agli standard di qualità e garantire che i loro prodotti siano allineati alle specifiche del cliente, indipendentemente dal fatto che si utilizzino polimeri vergini o riciclati.

Lo schema di conformità di PolyCert Europe si basa sui principi dell'audit di terza parte, che viene svolto, per definizione, da una rete di organismi di certificazione accreditati e di revisori indipendenti per garantire l'imparzialità e la credibilità della certificazione a livello europeo.

© Polimerica - Riproduzione riservata